Pusher minorenne arrestato a Rosolini, nello scooter un chilo di hashish

Un minorenne è stato arrestato dalla Guardia di Finanza a Rosolini. E’ stato sorpreso in possesso di un chilo di hashish, suddiviso in dieci panetti. Le Fiamme Gialle sono intervenute in un’area nota per lo spaccio di sostanze stupefacenti nella cittadina. I militari si sono diretti verso una comitiva di ragazzi, seduti vicino ai propri scooter. E nel momento in cui i finanzieri si sono avvicinati per procedere ad alcuni controlli, uno dei ragazzi si è dato alla fuga. E’ stato raggiunto e bloccato dopo qualche centinaio di metri. Nel suo scooter c’era una busta nera con 10 panetti da 100 grammi l’uno di hashish e un’agenda
con una lunga lista di clienti ed i guadagni di ogni operazione.
Il ragazzo è stato condotto presso l’istituto penale per Minorenni di Catania. Sono tutt’ora in corso le attività per identificare l’origine della sostanza stupefacente.

Giochi al lungomare di Avola, niente licenza e suolo pubblico abusivo: sanzioni

Con la sua attività e le sue attrezzature offriva gioco e divertimento al lungomare di Avola. Peccato non avesse alcuna licenza di polizia e che occupasse abusivamente suolo pubblico. Lo hanno accertato gli agenti del Commissariato di

Avola, nel corso di controlli di polizia amministrativa. Sanzionato il titolare dell'attività ludica: in totale, circa 2000 euro.
"Chi desidera intraprendere un'attività imprenditoriale deve ricordare che è necessario mettersi in regola, osservando le normative previste. E questo nell'interesse degli avventori e anche degli stessi imprenditori commerciali", ricordano dalla Questura di Siracusa.

foto dal web

Pescatori di frodo sorpresi in azione, tra ricci e palangaro: interventi della Capitaneria

Pesca subacquea di frodo, continua il contrasto da parte della Guardia Costiera di Siracusa. Il litorale del versante nord di Siracusa, caratterizzato da anfratti rocciosi, ben si presta all'azione illecita dei pescatori di frodo, specie negli orari notturni.
I militari hanno intercettato un sub non professionale che aveva appena ultimato la cattura di circa 250 esemplari di "riccio di mare" (Paracentrotus lividus). "Il numero massimo al giorno di ricci catturabili, per un sommozzatore privo di licenza professionale, è di 50 esemplari", ricordano dalla Capitaneria di Porto. Oltre ad elevare al trasgressore la sanzione amministrativa di 2.000 euro, il prodotto ittico, ancora vivo, è stato sequestrato e, successivamente, riposto in mare.

Ieri mattina, altra operazione di Polizia Marittima operata dalla Guardia Costiera di Siracusa: sequestrati circa 42 kg di pescato (della specie tunnide) ad un pescatore sportivo di rientro da una battuta di pesca. C'era anche un esemplare di pesce spada sotto la taglia minima consentita dalle normative nazionali e unionali.
All'uomo è stato sequestrato un "palangaro", non conforme alla normativa di settore e sono state elevate due sanzioni amministrative per un ammontare di 1.300 euro.
"L'entità delle sanzioni amministrative si raddoppia qualora le violazioni abbiano per oggetto la pesca illecita di tonno rosso (thunnus thynnus) o come, in questo caso, il pesce spada (xiphias gladius)", spiegano ancora dalla Capitaneria.
Il pescato sequestrato, a seguito di ispezione organolettica da parte di personale veterinario dell'ASP8 di Siracusa, è stato giudicato idoneo al consumo umano e donato a enti caritatevoli aretusei.

Caccia di frodo, operazione Coturnix della Forestale: sequestrati richiami illegali

Dall'inizio della stagione venatoria in Sicilia sono stati oltre 30 i servizi di controllo disposti dalla Forestale di Siracusa. In particolare, con la recente operazione "Coturnix" – disposta dall'ispettore ripartimentale Filadelfo Brogna – sono state impiegate contemporaneamente 4 pattuglie e 9 operatori dei Distaccamenti forestali di Noto e Buccheri nella notte tra l'8 ed il 9 novembre. Hanno passato al setaccio l'intera zona sud-est della provincia: Noto, Rosolini e Pachino. Sono stati confiscati 2 richiami illegali per le

quaglie, abilmente occultati tra la vegetazione da cacciatori di frodo. Il Calendario Venatorio ha stabilito al 31 ottobre scorso la conclusione della caccia di tale specie.
I controlli a tutela della fauna protetta del Corpo Forestale della Regione Siciliana continueranno su tutto il territorio provinciale.

foto: alqamah.it

La lite in casa, il piano per farla finita: 37enne salvato dalla Polizia Stradale

Un 37enne siracusano aveva deciso di farla finita lanciando dal ponte sulla statale 115, nei pressi di Modica. E' tristemente noto come il "ponte dei suicidi" per via dell'elevato numero di gesti estremi consumati dai 180 metri di altezza della campata principale.
Dopo l'ennesimo litigio domestico, l'uomo era uscito di casa con l'obiettivo di raggiungere quel ponte e gettarsi nel vuoto. La sua fortuna è stata un certo disorientamento lungo la via, con una guida incerta e sospetta che ha attirato le attenzioni di una pattuglia della Polizia Stradale.
Gli agenti hanno deciso di fermare quella vettura. Hanno posto delle domande e, risposta dopo risposta, sono riusciti a ricostruire la vicenda sino alla confessione del 37enne che ha rivelato loro i suoi propositi. Dopo averlo ascoltato, hanno cercato di rassicurarlo e di allontanare dai pensieri la volontà di farla finita.
Nel frattempo erano stati allertati i soccorsi. L'uomo è stato accompagnato in ospedale da personale sanitario, per le cure

del caso. Anche gli agenti hanno voluto seguire il 37enne, fino ad emergenza rientrata.

Ingegnere evasore scoperto dalla Guardia di Finanza: sottratti al Fisco oltre 100mila euro

Scovato nel siracusano un evasore: è un ingegnere che non avrebbe ottemperato ai previsti obblighi di dichiarazione Iva. Come spiega la Guardia di Finanza, intervenuta attraverso gli uomini della tenenza di Lentini, il professionista avrebbe lavorato con regolarità, per privati e aziende, dichiarando però di rientrare nel regime di favore accordato dal Fisco ai cosiddetti “forfettari”. Non ne possedeva, però, i requisiti. Con un volume di affari di 500 mila euro, avrebbe dovuto versarne 100 come Iva. Ma quei soldi – rileva l’indagine delle Fiamme Gialle – non sono mai entrati nelle casse dello Stato.

foto archivio

Lotta alla criminalità, potenziati i controlli nella

zona sud

Controlli straordinari del territorio nella zona sud della provincia di Siracusa. Lo scorso fine settimana, i carabinieri della Compagnia di Noto sono stati impegnati in una serie di attività nei territori di Rosolini e Pachino. L'attività, concentrata nelle ore serali e notturne. Sguardo puntato, in particolar modo, sui soggetti già noti alla giustizia, le persone sospette o sottoposte a misure limitative della libertà. I militari sono andati alla ricerca di sostanze stupefacenti e armi e hanno puntato l'attenzione anche su eventuali azioni di disturbo della quiete pubblica nei luoghi di ritrovo giovanile di maggior aggregazione. Conseguenza di quanto disposto in prefettura, a seguito dell'ultima riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Nella zona sud, infatti, nelle ultime settimane si è registrata una recrudescenza di episodi di piccola criminalità che hanno allarmato l'opinione pubblica e spinto le forze dell'ordine ad un potenziamento della presenza sul territorio.

Nel corso del servizio, i Carabinieri, hanno identificato 135 persone e sottoposto a controllo 91 veicoli, eseguito 9 perquisizioni, denunciato in stato una persona per porto abusivo di un coltello a serramanico e contestato due violazioni amministrative in tema di assunzione di sostanze stupefacenti. I controlli della circolazione stradale hanno condotto alla contestazione di 13 violazioni, dal mancato possesso dei documenti di circolazione e di contratti assicurativi alla mancata revisione; sono state elevate sanzioni anche per l'utilizzo di apparecchi telefonici durante la guida e mancato uso delle cinture di sicurezza.

Controlli antidroga: un arresto e sequestri di cocaina, hashish e marijuana

Controlli antidroga e nei confronti delle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale.

Arrestato un uomo di 32 anni per detenzione ai fini di spaccio di 18 dosi di hashish pronte per essere cedute. E’ stato posto, però, subito dopo il libertà in attesa della definizione del procedimento penale.

Gli agenti delle Volanti hanno, poi, denunciato 4 persone per aver violato le misure cui erano sottoposti.

Infine, durante un controllo n Via santi Amato, i poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato 3 dosi di cocaina, 15 di marijuana e 8 di crack.

Foto: repertorio

L’aggressione di Pachino, c’è un altro denunciato: un 25enne tunisino

Individuato il terzo presunto autore della violenta aggressione del 9 ottobre scorso a Pachino. Un episodio che ha già condotto, pochi giorni dopo, alla denuncia di due giovani tunisini, dopo quanto accaduto in una serata turbolenta, degenerata a seguito di un diverbio tra alcuni giovani,

culminata nell’accerchiamento di due connazionali, poi aggrediti causandogli profonde ferite da taglio in varie parti del corso. Il terzo giovane individuato e denunciato è un 25enne che era inizialmente riuscito a far perdere le proprie tracce.
La scena della violenta rissa, ripresa da un testimone, colpì molto l’opinione pubblica. Il terzo indagato, oltre che per le lesioni aggravate riportate dalle vittime, è stato denunciato, anche per ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato e false dichiarazioni rese a pubblico ufficiale.

Villa a fuoco a Tremilia: danni ingenti

Paura oggi in contrada Sinerchia,nella zona di Tremilia. I Vgili del fuoco di siracusa sono intervenuti questo pomeriggio per l’incendio sviluppatosi all’interno di una villa ubicata in traversa Sinerchia, in zona Tremilia. L’incendio, originatosi probabilmente da una stufa elettrica da bagno utilizzata per l’asciugatura dei panni, si è rapidamente propagato all’interno dell’intera abitazione provocando ingenti danni. Fortunatamente illese le persone residenti, presenti in casa al momento dell’incendio. Per domare l’incendio, già in fase avanzata (incendio generalizzato), sono state impegnate 3 squadre per oltre 4 ore. Visti i danni non è stato possibile accertare le cause dell’incendio.